Deliberazione Consiglio d’Ambito n. del .2023

**CONSIGLIO D’AMBITO**

**Oggetto**: *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Conferma del PTPCT per l’anno 2023.*

Il Presidente EdA Caserta

Arch. Vito Luigi Pellegrino

***(Firma omessa ai sensi dell’art. 3 D.L. 39/93)***

***CONSIGLIO D’AMBITO***

L'anno **2023** il giorno 26 del mese di aprile, alle ore 16,00 presso la sede dell’Ente sita in Santa Maria Capua Vetere alla Via Caserta n. 1, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio d’Ambito, convocato con nota prot. n. 587/2023 del 19.04.2023.

Sono presenti/assenti i Sigg.ri

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **PRESIDENTE** | **PRESENTE** | **ASSENTE** |
| **1** | Pellegrino Vito Luigi |  |  |
|  | **CONSIGLIERI** |  | **\*\*\*** |
| **2** | Affinito Nicola |  |  |
| **3** | Criscuolo Clotilde |  |  |
| **4** | D’Angelo Domenico |  |  |
| **5** | D’Angelo Luisa |  |  |
| **6** | D’Angelo Vincenzo |  |  |
| **7** | De Filippo Andrea |  |  |
| **8** | De Nuccio Nicola |  |  |
| **9** | Di Serio Ernesto |  |  |
| **10** | Marcaccio Rocco |  |  |
| **11** | Mirra Antonio |  |  |
| **12** | Moriello Domenico |  |  |
| **13** | Mottola Benito |  |  |
| **14** | Scirocco Michele |  |  |
| **15** | Seguino Giuseppe |  |  |
| **16** | Tremante Giovanni |  |  |
| **17** | Vaglianiello Giovanni |  |  |
| **18** | Vozza Giuseppe |  | **A** |

**Totale presenti n. Assenti n.**

Presiede la seduta l’Arch. Vito Luigi Pellegrino, Presidente del Consiglio d’Ambito che dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente O.D.G.

**Oggetto**: *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Conferma del PTPCT per l’anno 2023.*

**PREMESSO CHE**

* la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni (“*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare*”) al Titolo V - Art. 23, istituisce l’Ambito Territoriale Ottimale Caserta per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Caserta, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
* l’art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l’EDA e che per la Provincia di Caserta è istituito l’EDA Caserta, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
* la L.R. 14/2016 individua, tra gli organi dell’EDA, il Consiglio d’Ambito, costituito da 18 (diciotto) componenti, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni e le competenze previste dall’art. 29 della Legge R.C. n. 14/2016;
* ai sensi dell’art. 17 (rubricato “*contabilità e finanza*”) dello Statuto dell’Ente d’Ambito, “La contabilità e la finanza dell’Ente d’Ambito sono disciplinate dalle norme contenute ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte seconda del d.lgs. 267/2000”;
* in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L. 3 agosto 2009, n. 116, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri Enti Pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione;
* la L. n. 190/2012 all'art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione della Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

**VISTI**

la legge 6.11.2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione” e lo aggiornino annualmente, “a scorrimento”, entro il 31 gennaio di ciascun anno;

il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall’ANAC con delibera n. 7 del 17.1.2023;

**DATO ATTO**

che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPCT;

che per gli enti locali “il piano è approvato dalla giunta” (articolo 41, comma 1, lett. g), del decreto legislativo 97/2016);

che l’ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare la condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (deliberazione ANAC n. 1208 del 20 novembre 2017);

**PRESO ATTO** che il “Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza”, ha predisposto la proposta di “Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024”, poi approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 17 del 3.11.2022;

**TENUTO CONTO che:**

il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell’art. 1 della L. n. 190/2012;

il 14 marzo 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

l’8 aprile 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 39 recante: “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

**CONSIDERATO che**

la normativa vigente stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell’Integrità la legge pone in capo al Segretario Comunale, quale organo amministrativo di vertice locale, (nell’EDA la figura è ricoperta dal Direttore Generale) la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

fa parte integrante e essenziale del piano del Piano per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità il Programma Triennale per la Trasparenza e l’integrità, secondo le indicazioni fornite dall’ANAC che considera i due adempimenti oggetto di un solo atto;

**TENUTO CONTO** di quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

*Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;*

*Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;*

*Piano della performance, di cui all’art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;*

*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;*

*Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;*

*Piano delle azioni positive, di cui all’art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;*

**APPURATO che** per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva *lett. b),* disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;

**VISTO** il D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento per la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l’adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

**VERIFICATO** che il termine per l’approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 è stato differito al 30 aprile 2023 dall’art.1, c.775, della legge 29 dicembre 2022 n.197;

**RILEVATA** la necessità di procedere all’approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione entro il 31.3.2023, conformandosi alle indicazioni di cui al Comunicato del Presidente ANAC del 17.1.2023, indipendentemente dall’approvazione del PIAO, la cui scadenza, invece, è fissata al 30.5.2023 in ragione del differimento del termine per l’approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art. 1, co. 775);

**PRECISATO** che l’EDA Caserta è un ente di ridotte dimensioni e risente pesantemente delle difficoltà organizzative richiamate dalla delibera ANAC di cui sopra;

**ACCERTATO,** altresì, che nell’Ente non è stato recentemente accertato alcun fatto corruttivo e non vi sono state modifiche organizzative rilevanti;

**RILEVATO che** con si sono verificate ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno;

**DATO ATTO** che il RPCT non ha evidenziato la necessità di adottare integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT già approvato;

**RIBADITO** l’obbligo di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l’art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano;

**DATO ATTO** che permane, comunque, l’obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull’attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell’art. 1, co. 14, della l. 190/2012;

**VISTO** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza 2022/2024 approvato dall’Ente con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 3.11.2022;

**RITENUTO** opportuno, in assenza totale di fatti corruttivi e di modifiche rilevanti di natura organizzativa, aggiornare – senza alcuna modifica sostanziale – con conferma, il PTPCT già adottato per il triennio 2022/2024;

**RILEVATO** che il citato Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera Anac n. 7 del 17.1.2023, ha concesso la facoltà agli enti locali con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità lo strumento programmatorio in vigore con apposito atto dell’organo di indirizzo politico, e ciò a condizione che nell’anno precedente non si siano verificate le evenienze ivi segnalate (paragrafo 10.1.12 del PNA 2022, pag. 58);

**DATO ATTO** che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000 da parte del Direttore Generale;

**DATO ATTO** che non è dovuto il parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario in quanto trattasi di atto che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

**ATTESA** la competenza del Consiglio d’Ambito in materia ai sensi del citato articolo 41, comma 1, lett. g), del decreto legislativo 97/2016 e dell’art. 48, comma 2, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi dai presenti nelle forme di legge,

**DELIBERA**

1- **DI CONFERMARE**, con riferimento all’anno 2023, integralmente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del periodo 2022/2024, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 17 del 3.11.2022, unitamente agli allegati facenti tutti parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

2- **DI DARE ATTO** che l’attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione;

3- **DI DARE ATTO** che il PTPCT confluirà, per relationem, nel redigendo PIAO – sezione dedicata;

4- **DI INCARICARE** il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione del nuovo Piano nell’apposita sezione del sito istituzionale dell’Ente all’interno dello spazio denominato “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – corruzione”;

5- **DI DICHIARARE**, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d’Ambito n. del .2023

**Oggetto:** *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Conferma del PTPCT per l’anno 2023.*

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs.18 agosto 2000 n. 267.

Parere contabile non dovuto perché la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore Generale

in qualità di Responsabile dell’Area Amministrazione

e Supporto alla Regolazione ad interim

Agostino Sorà

***(Firma omessa ai sensi dell’art. 3 D.L. 39/93)***